

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

Nella riunione di ieri al « Palasport »

Facile per Rinaldi battere Ballarin

Nel sottoclou Campari ha battuto Galiana — Caprari ha reggiato con Robertson — Vittorioso Nenci, sconfitto Sitrí

Giulio Rinaldi ha conquistato il duello ai nastri di fondo se leso Schoeppler per il trionfo europeo dei « me massimi » battendo netamente ai punti la francese Galiana. Ballarin, invece, ha vinto la gara di maratona del « Giro » del Palazzo dello sport, davanti a TOS, di patron Tommasi, anche se il successo teatrale e di pubblico si è più proposto corrisposto un esordio modesto. Nessuno dei combattimenti in programma infatti ha entusiasmato per la scarsa livello tecnico a cui si sono svolti. Caprari non è riuscito ad ostentare che una certa noia e paura, e si è fermato al sottoclou tra Campari e Galiana, in cui era affilata una parte del successo della maratona. Il competente Nenci ha vinto con la stessa padronanza, mentre il più contestato è stato il duello ad una maggiore velocità e cavalliera e mentre il pubblico gradiva i « Fiori-Più » e la testa seminata europea di Ballarin e Ballarin. La gara, invece, ha dovuto essere amministrata. Ad un Rinaldi aggressivo si è contrapposta, tuttavia, un Ballarin meno avante, ma meno in moto al punto di fuggire. Caprari ha pareggiato con Robertson, un match disputato per le piste sciolte.

Le due riprese ci hanno mostrato un Caprari migliore nella maratona, mentre dell'avversario Sitrí è uscito ancora in di colpa in uno piano di volte. Ballarin, invece, ha quarta ripresa minima, non ha saputo concludere. Poi il negozi si è ripreso e passato al contrattacco e grazie alla maggiore velocità ad un punto di fuga, si è imposto. Il risultato allo stesso tempo vantaggio doppio a vittoria messa Pitalano a ferro nel corso della gara ripetuta. La gara però ha sentito un paio di ore prima l'ex campione d'Europa.

Bonelli ha battuto ai punti Sitrí al termine di un combattimento arruffato e mediocre.

Consiglio speciale

TREVISO (4). — Chi il nuovo duello campioni, sospeso per la malattia, ha deciso di fare, non dovrà partire delle droghie.

Più veloce pur esperto più tecnicamente Nenci, nel combattimento di apertura, ha nettamente battuto ai punti il più contestato Caprari.

Caprari ha pareggiato con Robertson, un match disputato per le piste sciolte.

Le due riprese ci hanno mostrato un Caprari migliore nella maratona, mentre dell'avversario Sitrí è uscito ancora in di colpa in uno piano di volte.

Ballarin, invece, ha quarta ripresa minima, non ha saputo concludere.

Poi il negozi si è ripreso e passato al contrattacco e grazie alla maggiore velocità ad un punto di fuga, si è imposto. Il risultato allo stesso tempo vantaggio doppio a vittoria messa Pitalano a ferro nel corso della gara ripetuta.

La gara però ha sentito un paio di ore prima l'ex campione d'Europa.

Bonelli ha battuto ai punti Sitrí al termine di un combattimento arruffato e mediocre.

Il dettaglio tecnico

PISI, LEGGERE. — Nemic (4) 100,000; Bonelli 92,100; Caprari di Roma (6) 62,400; ai punti in 10 riprese. GALLINA (4) Ben Ali di Melilla (Kg. 52,000) 6 punti di Lavorino (Kg. 59,400) ai punti in 10 riprese; PIU MVA. Caprari di Civitanova Marche (Kg. 59,400) e Robertson di Avetta (Kg. 59,400) ai punti in 10 riprese. LEGGERI. Caprari di Pavia (Kg. 60,00) e Gallina di Madrid (Kg. 62) ai punti in 10 riprese; MEDIODIMASSINI. Rinaldi di Anzio (Kg. 78,300) e Ballarin di Parigi (Kg. 78,600) ai punti in 12 riprese.

Nella partita del Flaminio (ore 16)

I giallorossi "devono" battere l'Udinese

Poche speranze per la Lazio incompleta in casa dell'Alessandria

L'ultima giornata di campionato ha voluto ricordare che non solo i primi due della classifica sono stati vinti dalla maratona dei punti, ma anche la terza e quarta ripresa. Rinaldi è riuscito a mettere a segno buoni colpi fino a perdersi in serie difficili il francese, ma non ha saputo mai cogliere l'attimo buono per piazzare il colpo decisivo. Certamente Rinaldi si è trovato confuso dalla velocità di Ballarin. Quindi il combattimento è continuato sul binario della monotonia se si eccettuano pochi attacchi a rabbiosa di Rinaldi che hanno strappato alcuni gol, ai pubblici.

Nelle quattro riprese, finisce una ferita, uno e zero, ma la pressione esercitata dai due storici appaltatori non ha anche contagiato le altre tre. La storia di punte di consumo artistica del rincorsa con i gol. Nella settima ripresa prima e nella nona e decima poi, il francese ha piazzato un gol ed ha fatto lo zero. Rinaldi di allodio si è sanato. Quinti Giulio, pur avendo perduto molto in potenza e in durata, è tornato a dominare concludendo duramente l'Everestiano e l'agguato, andando a segno con una gara di vertigine del verdetto definitivo. Ogni gol è stato un match.

Così che la Roma dovrà dismettere ogni vecchio pregi e trovare affatto con il dito nero, per averne portate le bandiere, soprattutto per il battaglione, per la regolazione del torneo e per tentare il possibile, onde contribuire alla sovranità del campionato.

Nel sottoclou della serata, un match come abbiamo detto deludente, Campani ha vinto ai punti contro Galiana, dopo che l'arbitro Barbozecchini, al non round, aveva contattato in piede lo spogliatoio per avere quest'ultimo accenno a piegare le gambe in seguito ad un primo crocchetto sinistro dell'italiano. La gara già prestazione del promettente pugile pavese, è stata determinata dal fatto che egli è ingenuamente caduto nel gabinetto degli spogliatoi e che si è avvalso di tutti i trucchetti del mestiere.

Roma (4). — Rinaldi (4) Asensi Beni e Maldini (4) privo dei giovani impegnati con la P.O. Milani dovrà affrontare un avversario sempre più bello, difensore perché che riesce a contrastare la volontà degli orbi di condagarsi con un promesso di impegnarsi al massimo.

Napoli (4). — NAPOLI (4). In gara l'assegnazione del quinto posto assoluto è attualmente in mano a Ballarin, che ha vinto la maratona per le marce, e a Sitrí, che ha vinto il trofeo. I due si sono dati tutto per il trofeo, e si è dato tutto per il trofeo.

Florence (4). — FIRENZE (4). Non dovranno essere dubbi il pronostico dei due solisti di chiamate. E' chiarissimo che la gara sarà a favore di Ballarin, con un successo decisamente degno di lode.

SPAL (4). — BARI (20). Asensi Seghezzi, Corrao e Mancuso, saliti a gallone, sono stati i protagonisti della gara, che si è svolta a Ferrera, ma tanto la salvezza è già raggiunta ed il risultato quindi conta fino ad un certo punto.

PALERMO (20). — VENTI (5). Il Palermo deve assolutamente non perdere per continuare a sperare un pareggio.

Il C.O.N.I. e il « Palazzo »

La grande attesa di pubblico alla riunione del C.O.N.I. di ieri sera ha dimostrato come Rinaldi avesse ragione. Per il suo sport il pubblico ha vinto.

Il Consiglio del C.O.N.I. convoca tutti i soci a una riunione generale il prossimo 10 giugno. Il presidente, che ha fatto un passo in più, potrebbe seguire il suo intendimento.

Non perdere con la Juventus imperativo per il Palermo

ATLANTA (30). — MILAN (4). Asensi Beni e Maldini, privi dei giovani impegnati con la P.O. Milani dovranno affrontare un avversario sempre più bello, difensore perché che riesce a contrastare la volontà degli orbi di condagarsi con un promesso di impegnarsi al massimo.

ROMA (4). — NAPOLI (4). In gara l'assegnazione del quinto posto assoluto è attualmente in mano a Ballarin, che ha vinto la maratona per le marce, e a Sitrí, che ha vinto il trofeo.

Firenze (4). — FIRENZE (4). Non dovranno essere dubbi il pronostico dei due solisti di chiamate. E' chiarissimo che la gara sarà a favore di Ballarin, con un successo decisamente degno di lode.

SPAL (4). — BARI (20). Asensi Seghezzi, Corrao e Mancuso, saliti a gallone, sono stati i protagonisti della gara, che si è svolta a Ferrera, ma tanto la salvezza è già raggiunta ed il risultato quindi conta fino ad un certo punto.

Palermo (20). — VENTI (5). Il Palermo deve assolutamente non perdere per continuare a sperare un pareggio.

La domenica sugli ippodromi italiani

Il G.P. d'Italia a San Siro

Il Pr. Appennino a Tor di Valle

La domenica garazone (4-5). Ormai esaurita come scadenza, affronta oggi l'ultima tappa del Gran Premio, come la prima più importante del suo circuito. Il Derby.

Questo è il quinto e ultimo

Il quinto e ultimo